



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 8.6.2017
C(2017)3803 final

Signor Presidente,

la Commissione desidera ringraziare il Senato della Repubblica per il parere espresso in merito alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 883/2004 relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale e il regolamento (CE) n. 987/2009 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 883/2004 (COM(2016) 815 final).

La Commissione accoglie con favore l'ampio sostegno del Senato della Repubblica agli obiettivi della proposta e prende atto del suo auspicio che le modifiche proposte non comportino per i cittadini mobili dell'UE un livello di protezione sociale inferiore a quello attualmente garantito.

La Commissione concorda con il Senato della Repubblica sul fatto che la libera circolazione delle persone non sarebbe possibile senza norme dell'Unione europea in materia di coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale. Pur rispettando la competenza degli Stati membri in materia di concezione e attuazione dei sistemi nazionali di sicurezza sociale, tali norme prevedono un quadro comune per garantire che i cittadini mobili dell'Unione europea non perdano la protezione sociale quando si trasferiscono in un altro Stato membro. La proposta rispecchia l'ambizione della Commissione di aggiornare le norme vigenti per garantire che siano eque, chiare e più facilmente applicabili.

La Commissione rammenta che la parità di trattamento costituisce un principio fondamentale del diritto dell'Unione europea, che la Commissione si impegna a difendere. È altrettanto importante, tuttavia, fornire ai cittadini dell'Unione europea chiarezza giuridica e trasparenza per quanto riguarda non solo i loro diritti ma anche agli obblighi imposti loro dal diritto dell'Unione europea. Sulla base della giurisprudenza della Corte di giustizia europea, la proposta della Commissione chiarirebbe che gli Stati membri possono decidere di non erogare prestazioni sociali ai cittadini mobili che sono economicamente inattivi, ossia che non lavorano né sono attivamente alla ricerca di un'occupazione, e non godono di un diritto di soggiorno legale sul loro territorio. I cittadini economicamente

*On. Pietro GRASSO
Presidente del Senato della Repubblica
Piazza Madama I
IT – 00186 ROMA*

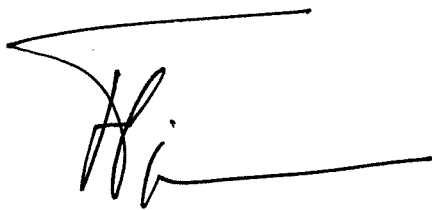
inattivi godono di un diritto di soggiorno legale soltanto quando dispongono di mezzi di sussistenza e di una piena copertura sanitaria. Stabilendo questo principio, la Commissione intende codificare la giurisprudenza più recente della Corte di giustizia, né più né meno, al fine di garantire che le norme di sicurezza sociale dell'Unione rispecchino chiaramente e in modo trasparente l'attuale acquis giuridico.

La libertà di circolazione è un diritto fondamentale dell'Unione, molto apprezzato dai cittadini, che apporta benefici ai lavoratori, ai datori di lavoro e all'economia in generale, permettendo di rimediare alle carenze di manodopera e di competenze. La proposta rispecchia questo impegno politico della Commissione a favore di un mercato del lavoro equo e veramente paneuropeo. Essa agevola la libera circolazione dei lavoratori e ne tutela i diritti, rafforzando nel contempo gli strumenti a disposizione delle autorità nazionali per contrastare abusi o frodi. La proposta garantisce altresì un legame più stretto tra il luogo in cui i contributi sono versati e quello in cui è chiesta l'erogazione delle prestazioni, assicurando un'equa ripartizione degli oneri finanziari tra gli Stati membri.

Le osservazioni formulate nella presente risposta fanno riferimento alla proposta iniziale della Commissione, che attualmente sta seguendo l'iter legislativo al Parlamento europeo e al Consiglio.

Confidando che i chiarimenti forniti rispondano alle questioni sollevate, la Commissione auspica di continuare in futuro il dialogo politico con il Senato della Repubblica.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della nostra più alta considerazione.



*Frans Timmermans
Primo vicepresidente*



*Marianne Thyssen
Membro della Commissione*